



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Tra Società Sportiva (Dirigenti, Tecnici e Allenatori), Atleti e Genitori/Affidatario.

Premesso che la formazione e l'educazione sportiva sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'allievo/atleta, della società sportiva, della famiglia e dell'intera comunità educante:

- La palestra e gli ambienti di aggregazione sportiva sono il luogo in cui si realizza la crescita della performance atletica dei ragazzi ed, eventualmente, della loro carriera sportiva; essi sono anche la comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, ecc. che necessita costanti interventi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- Il rapporto società sportiva-atleta-famiglia costituisce l'ambiente entro il quale si realizza la transizione educativa e valoriale dell'Atleta. Alla promozione e allo sviluppo di questo rapporto genitori, giovani atleti e allenatori dedicano impegno particolare e continuo i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

Il regolamento della società sportiva contiene una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, diritti e doveri degli atleti e diritti e doveri degli allenatori/tecnici, che riassumiamo in questo documento.

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA':

I GENITORI, che dovranno:

1. instaurare un dialogo costruttivo con gli allenatori, rispettando la loro libertà di allenamento/insegnamento e la loro competenza valutativa;
2. partecipare agli incontri organizzati dalla società sportiva per i genitori (anche via call) per confronto e dialogo, con la tempistica più opportuna per la Società;
3. esprimere una genitorialità sociale dentro e fuori la società sportiva, con un atteggiamento cooperativo che favorisca nei ragazzi la cura verso se stessi e i compagni, specialmente i più fragili, e dove sia percepibile l'intreccio genitori-allenatori-atleti;
4. riconoscere la figura dell'allenatore come alleato nel perseguire la preparazione atletica, la formazione e l'educazione del proprio figlio (disponibilità al colloquio, al confronto propositivo e alla collaborazione nelle situazioni quotidiane e in relazione a possibili problematiche);
5. segnalare alla Società, puntualmente, particolari situazioni di salute dell'atleta (dati sensibili gestiti secondo le modalità della privacy);
6. intervenire con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale sportivo (anche con il recupero e il risarcimento del danno);
7. riconoscere e segnalare immediatamente al Referente per la Tutela nominato dalla Federazione Ginnastica d'Italia FGI: safeguardingofficer@federginnastica.it ovvero, a seconda del tesseramento, al rispettivo Referente per la Tutela di Centro Sportivo Italiano / Aics / Csen, la possibile presenza di evidenti o celati tentativi di restrizione calorica nella dieta alimentare del figlio, o comportamenti tipici della preoccupazione eccessiva al peso corporeo o della forma fisica/aspetto;
8. promuovere nell'ottica di un processo educativo integrato famiglia-società sportiva, la ricerca di un giusto equilibrio fra divertimento, impegno e richieste di apprendimento;
9. incoraggiare con gratificazioni il processo di formazione e preparazione atletica del figlio/atleta, con rigore e obiettività rispetto ai limiti e ai punti di forza dell'allievo;
10. mantenere gli stili valoriali ed educativi condivisi attraverso il presente patto di corresponsabilità, anche nella vita quotidiana e a casa, dal momento che l'attività sportiva occupa una parte importante della giornata dei figli/allievi.

I genitori, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assumono l'impegno a osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità qui sintetizzate (vedi REGOLAMENTO GMX) e sollecitarne l'osservanza da parte de* figli*/atleta.

GLI ATLETI dovranno:

1. rispettare dirigente sportivo, allenatori/tecnici, tutto il personale della società sportiva e i compagni;
2. portare sempre il materiale/abbigliamento occorrente;
3. rispettare la struttura e l'arredo della società sportiva;
4. usare un linguaggio consono a un ambiente sportivo/educativo nei confronti degli allenatori, dei compagni, del personale ausiliario;
5. adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni che si presentano nell'ambito dell'attività sportiva e del luogo;
6. accettare, rispettare, aiutare gli altri, anche se appaiono diversi da sé, comprendendo e accogliendo le ragioni dei loro comportamenti;
7. mantenere un comportamento corretto durante i cambi di lezione/allenatori/esercizio;
8. evitare atteggiamenti provocatori e/o di sopraffazione nei confronti degli altri atleti;
9. essere attenti alle proposte educative e formative degli allenatori, sempre messe in atto al fine di massimizzare la crescita sportiva dei propri atleti;
10. segnalare immediatamente al Referente per la Tutela gli episodi, le situazioni o le dinamiche che comportino un disagio a sé o ad altri;
11. essere disponibili a partecipare e a collaborare.

GLI ALLENATORI/TECNICI dovranno:

1. realizzare i percorsi atletici e sportivi e le scelte progettuali, metodologiche e formative/educative, tutelando il diritto ad apprendere e a migliorare dell'atleta;

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

2. favorire momenti d'ascolto e di dialogo con l'atleta e i genitori;
3. incoraggiare gratificando il processo di formazione e preparazione atletica di ciascuno;
4. favorire l'accettazione dell'altro, la solidarietà e promuovere una cultura del fair play;
5. promuovere le motivazioni al miglioramento personale e alla sportività;
6. confrontarsi con il Referente per la Tutela, il quale ha il dovere di responsabilizzare gli altri allenatori su tematiche legate al bullismo (e cyberbullismo) e alla disciplina sportiva;
7. riconoscere i casi in cui l'agonismo previsto dalla disciplina sportiva possa costituire un fattore di rischio nell'insorgenza di problematiche relazionali o individuali;
8. riconoscere i casi in cui vi siano evidenti o celati tentativi di restrizione calorica nella dieta alimentare dell'atleta o comportamenti tipici della preoccupazione eccessiva al peso corporeo o alla forma fisica/ aspetto;
9. far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza le nuove sfide sportive;
10. favorire l'acquisizione e il potenziamento di quelle abilità emotive e cognitive che consentono la rielaborazione dell'esperienza della sconfitta, del fallimento e della frustrazione sportiva;
11. favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al futuro degli atleti;
12. garantire colloquio, anche via call, con i genitori, con la tempistica più opportuna per la Società, e garantire colloquio al genitore in qualsiasi momento in cui questo lo richieda;
13. promuovere, nell'ottica di un processo formativo integrato famiglia-società sportiva, la ricerca di un giusto equilibrio fra divertimento, impegno e richieste di apprendimento.

Gli allenatori/tecnici assumono l'impegno affinché i diritti degli atleti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Reiterate ammonizioni nel caso di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, comporteranno l'espulsione da Gymnastx ssd. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

A questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.

ADESIONE AL PATTO EDUCATIVO

Per la Società Sportiva

Io sottoscritta, Cristina Vittoria Balcerek, in quanto PRESIDENTE della GYMNASTX e garante, a nome dei DIRIGENTI e degli ALLENATORI, firmo il patto di corresponsabilità.

Reggio nell'Emilia, 12/08/2024



Per la Famiglia e per l'Atleta

Io sottoscritto, genitori o affidatari dell'atleta, DICHIARO DI AVER RICEVUTO IL PATTO EDUCATIVO, di averlo letto, compreso e di condividerlo.

